



Brescia, 5 maggio 2022

ATTIVITÀ ESERCITATA NEL CORSO DEL 2021

Care Socie e Soci, care Gnàre e Gnàri,

il 2021 è stato ancora un anno difficile, con una graduale ma lenta uscita dall'emergenza solo nell'ultimo quadrimestre.

Abbiamo comunque fatto il possibile per perseguire i nostri obiettivi e riprogettare il prossimo futuro, credo raggiungendo anche risultati apprezzabili.

Il 2021 ha visto ulteriormente rallentare il progetto di fusione tra Fondazione "Bobo Archetti" e Associazione onlus "Gnàri dè Mompità" sia per le continue modifiche alle norme sul terzo settore, sia perché all'interno del Consiglio di Amministrazione è ripreso il dibattito sulla opportunità o meno di procedere, visto che il partenariato tra Fondazione e Associazione sta dando maggiori possibilità nella ricerca di finanziamenti e di collaborazione in rete con altre realtà associative.

Dal punto di vista operativo il 2021 ha visto concludersi positivamente i lavori nel bosco finanziati con il Bando Regione Lombardia per il recupero dei boschi di collina. Unica nota negativa il fatto che Regione, nonostante si siano conclusi i lavori a fine settembre 2021, abbia unilateralmente deciso di versare quanto dovuto in 2-3 tranches, di cui solo il 50% nel 2021. Questo ha comportato un prolungamento dell'esposizione bancaria con i relativi costi, seppur calmierati dalle ottime condizioni offerteci.

Il progetto "Un Rifugio e un Bosco per tutti" (Bando Emblematici Provinciali 2017) ha ottenuto il pieno riconoscimento di Fondazione Cariplo che nel 2022 ha saldato tutto quanto dovuto, nonostante uno scostamento significativo dai costi preventivati. Crediamo dia atto che quanto è stato fatto fosse comunque in linea con il progetto originale.

Con l'Associazione Gnari dè Mompità abbiamo affrontato le sfide della sopravvivenza economica e della gestione del Rifugio, utilizzato solo da gruppi di piccole dimensioni, con le conseguenti ricadute economiche, a causa dell'emergenza Covid.

Grazie alla partecipazione al bando Cariplo Terzo Settore abbiamo ottenuto dei ristori per le perdite subite nel periodo di emergenza Covid che sicuramente hanno rappresentato un valido sostegno.

Siamo ancora in attesa degli esiti dei bandi di ristoro del Ministero del Lavoro e dell'Agencia della Coesione Territoriale che potrebbero apportare ulteriori risorse a copertura di quanto perso durante l'emergenza.

Terminata nel corso del 2020 la manifestazione di interesse della Polveriera, è proseguita l'attività di promozione della sua frequentazione e il confronto positivo con il Comune di Brescia, anche con l'obiettivo di rendere sempre più attivo l'associazionismo cittadino nella Valle di Mompiano.

Prosegue, in accordo con i Gnàri e in rete con altre realtà associative, la gestione condivisa di alcune aree del Parco e della Polveriera con attività di cura del bosco, mantenimento della sentieristica, della relativa segnaletica e cura del sito ArteValle, realizzato da Fondazione e Associazione in collaborazione con il Comune di Brescia nei pressi della Polveriera;

Nel corso del 2020 abbiamo partecipato, come partner dell'Associazione Culturale True Quality, al Bando Cariplo "Cultura 2021", con un progetto di implementazione di nuove opere in ArteValle e la residenza di artisti presso il Rifugio. Il finanziamento del bando è stato comunicato solo nel luglio 2021 (molto in ritardo rispetto a quanto previsto) e questo ha comportato uno slittamento dei tempi di implementazione alla primavera del 2022. Sono attualmente in corso incontri e attività, in collaborazione con TQ e con gli artisti da essa individuati, per la realizzazione delle opere nella settimana 9-15 maggio 2022.

La collaborazione con l'Associazione "Dignità e Lavoro" per avviare un "cantiere di formazione" di lavoratori in mobilità presso la Polveriera e il nostro Bosco, bloccato dal lockdown, non è stata più riconfermata per il 2021 dall'Associazione capofila, e pertanto non è stato fatto alcun intervento in Valle di Mompiano.

A luglio e ad agosto, applicando con cura le prescrizioni Covid e con l'autorizzazione del Parco delle Colline, sono state svolte alcune iniziative presso il Parco della Polveriera. Hanno avuto un ottimo riscontro, sia in termini di partecipazione, sia di apprezzamento della qualità di quanto proposto.

A settembre 2021 sono terminati i lavori della Cooperativa Ecotecnica Valtrumplina nel nostro Bosco (finanziamento Bando Regionale per la manutenzione dei boschi di pianura e di collina). Contestualmente è proseguita da parte dei volontari dell'Associazione la pulitura dell'area boschiva ben oltre la pertinenza del Rifugio, i lavori di impianto di essenze da utilizzare per il rinnovo del nostro bosco e il recupero del morto in piedi e del secco abbattuto da Ecotecnica ma non esboscato. Questo ha consentito di avviare una attività, minimale, di cessione della legna recuperata, con l'obiettivo di sostenere economicamente Fondazione e Associazione e di cofinanziare i progetti messi in

cantiere.

Sono proseguite le campagne di comunicazione sulle nostre attività, utilizzando in maniera più diffusa i social media (in particolare facebook) ed è stato avviato il rinnovo e la reingenerizzazione del sito www.gnarimompia.it.

Anche quest'anno il consueto Presepio è stato impiantato non sul solito sentiero della grotta ma, per consentire l'afflusso e il deflusso dei visitatori in sicurezza Covid, lungo il sentiero di ArteValle. La scelta è stata anche questa volta molto apprezzata dai frequentatori, anche perché si è comunque proceduto ad allestire una seconda natività nella grotta utilizzata negli anni passati.

La tematizzazione è stata "2022-2422. Un Bosco per il Futuro - Un bosco secolare nella Valle di Mompiano".

In passato ci siamo occupati di denunciare i problemi (ambientali, sociali, ecc.), e le loro cause, che ci coinvolgono quotidianamente ma di cui si parla solo nei momenti emergenziali. Poi abbiamo affrontato gli stessi temi ma ponendo l'attenzione su chi si adopera per affrontarli, per cercare di porvi rimedio.

Infine, nel 2020, abbiamo affrontato il tema della Pandemia Covid e su come l'associazionismo, in particolare di Mompiano, ha vissuto e affrontato l'emergenza.

Il Presepio nella Valle di Mompiano del 2021 è stato invece incentrato su un nostro progetto che guarda al futuro, ai cambiamenti climatici che devastano il pianeta, per contrastare l'insopportabile inedia di chi può fare qualcosa, per provare anche noi a fare la nostra parte.

Un progetto che non pensa a domani o dopodomani, ma proprio al futuro lontano: simbolicamente al 2422.

Un progetto che guarda alle generazioni che non sono ancora nate, a cui lasciare un segno di speranza.

Abbiamo cercato di coinvolgere l'Associazionismo di Mompiano nel progetto e soprattutto nel "sognare" il futuro. I tempi ristretti e la difficoltà del tema posto hanno trovato una difficile adesione. L'unica associazione che ha accettato la sfida collaborando al Presepio è stata l'Associazione Genitori Scuole di Mompiano.

E adesso? Cosa abbiamo avviato o ci attende nel 2022?

Stiamo proseguendo con il recupero del nostro bosco, nella ricerca e nel ripristino della sentieristica storica della zona, nel realizzare interventi che coinvolgano sempre di più i frequentatori. Per questo si stanno cercando fonti di finanziamento, pubbliche e private, che ci consentano la manutenzione di quanto realizzato, e soprattutto di affrontare la sfida della implementazione del progetto "2022-2422. Un Bosco per il Futuro - Un bosco secolare

nella Valle di Mompiano” che riqualificherà il nostro bosco e lo renderà sempre di più un bene comune.

Abbiamo partecipato ad alcuni bandi nel corso del 2021 per ottenere finanziamenti per il progetto del “Bosco per il Futuro”. Il nostro progetto è stato ben considerato, ma non sufficientemente da ottenere i finanziamenti richiesti. Proveremo con altri bandi nella convinzione che prima o poi il nostro progetto venga accolto.

Nel frattempo la società che gestisce il Centro Commerciale Elnòs ci ha contattati e promesso un finanziamento perché interessata al nostro progetto.

Il Rifugio ha ripreso a funzionare e le richieste di utilizzo sono numerose, ma il limite è ora nel ridotto numero di volontari disponibili a svolgere le attività di rifugista.

La scelta di favorire l’utilizzo del Rifugio da parte di Associazioni, Cooperative Sociali e gruppi organizzati è risultata positiva perché consente di gestire il rifugio con meno impegno.

Per il 2022, ad esempio, sono previste 2 settimane di utilizzo quale residenza degli artisti scelti da TrueQuality e dagli studenti della Laba, una settimana per il campo estivo dell’Associazione Libera oltre a residenze per corsi di formazione di educatori dell’ambito sociale e di musicisti. Tutte presenze qualificanti e che rendono il Rifugio un luogo conosciuto e rispettato.

Inoltre, il Rifugio e ArteValle si troveranno, nell’ambito dei progetti di “Bergamo-Brescia capitali della cultura 2023”, sul percorso del costituendo “Cammino Brescia-Bergamo”. Una sfida aggiuntiva ma che potrebbe comportare l’accesso a fondi utili per i nostri obiettivi.

Dobbiamo anche ridefinire il nostro ruolo nei confronti della Polveriera, ora che l’obiettivo della sua apertura, seppur parziale, è raggiunto e che la Manifestazione di interesse, a cui partecipa l’Associazione Gnari de Mompia, sta dando i suoi frutti, anche se gli obiettivi posti dal Parco delle Colline, e solo in parte da noi condivisi, sono ancora ben lontani da essere finanziati e realizzati. E’ infatti necessario collaborare perché diventino un luogo riconosciuto come proprio anche da altre associazioni, in modo che diventi un bene riconosciuto perché condiviso. Per questo abbiamo aderito ad alcune iniziative di Associazioni mompianesi che sono in sintonia con i nostri obiettivi. Ad esempio il progetto “Adotta un albero” di Alberi di Vita che prenderà avvio in tarda primavera.

Il nostro impegno è stato storicamente e concretamente volto alla tutela della Valle di Mompiano, ma sempre tenendo conto che il territorio di riferimento è il Monte Maddalena e il territorio del PLIS delle Colline Bresciane. Per questo, a partire da fine 2021, abbiamo attivamente partecipato al dibattito pubblico sui problemi del territorio collinare di Brescia e sulle soluzioni possibili.

Il dibattito è ancora aperto, ma si sta delineando una prima soluzione tampone che potrebbe coinvolgerci in prima persona. E' quella dell'Associazione Fondiaria Forestale che dopo molte insistenze il Comune di Brescia sta per adottare per programmare interventi di recupero e tutela delle aree boscate pubbliche e private. Noi abbiamo già dato la nostra disponibilità a partecipare, adesso sta agli altri dimostrare che non sono solo parole.

Tutto quanto è stato realizzato e progettato naturalmente è stato reso possibile dall'impegno della Fondazione e dei volontari dell'Associazione Gnari dé Mompia.

E' stata fondamentale, inoltre, la collaborazione con il Parco delle Colline che ha assicurato il suo supporto (lettere di appoggio e/o parternariato) nella ricerca di fondi e nella realizzazione del progetto del bosco secolare.

Il far carico alla Fondazione della gestione di questi progetti, di massimo interesse per tutti gli attori coinvolti, è stato giocoforza dettato dalla differente personalità giuridica di Fondazione e Associazione, che ha reso il ruolo della Fondazione preponderante nella relazione con Parco delle Colline, con la Regione Lombardia, con Fondazione Cariplo e con possibili finanziatori e sponsor. Ma l'apporto dei volontari dell'Associazione è fondamentale, perché senza di loro molte cose non sarebbero state realizzate.

La scelta di eleggere Consigli di Amministrazione identici per Fondazione e Associazione ha consentito di superare i problemi di identità dei progetti, di ruolo degli attori coinvolti, di dubbi sulla sovrapposizione di cariche, impegni e attività.

La fusione di Fondazione e Associazione, decisa dalle Assemblee del 2019, annunciata da quella del 2020, ma non ancora realizzata, potrà essere portata a termine quest'anno in occasione delle assemblee elettive che rinnoveranno gli organi statutari di entrambe.

Sempre che dalle Assemblee, su proposta del Consigli di Amministrazione, non si decida un ripensamento valutando anche gli aspetti positivi della gestione separata delle due entità.

Infine, i dovuti ringraziamenti.

Senza l'impegno di molti avremmo fatto poca strada.

I consiglieri di amministrazione, i revisori dei conti e i probiviri, hanno fatto quanto in loro potere per rendere più agevoli le attività, superare le difficoltà, recuperare risorse economiche, tessere relazioni con le istituzioni e con le altre associazioni.

I volontari che hanno operato per il recupero del bosco, per l'accoglienza degli ospiti del Rifugio, per far funzionare gli eventi in Poleveriera, sono stati una risorsa fondamentale e impagabile rendendo riconoscibile e tangibile ai cittadini il nostro lavoro.

Grazie.